

Stampa Chiudi

HOME

La piacentina Nordmeccanica diventa leader di mercato in Asia



Oggi a Piacenza, Ralf K. Wunderlich, Presidente di Amcor Flexible Asia Pacific (consociata di Amcor Ltd, primo gruppo mondiale del packaging, con 9,5 miliardi di dollari di fatturato, 27 mila dipendenti e 180 stabilimenti nel mondo, tra cui 4 in Italia), ha siglato un impegno ad acquistare esclusivamente le macchine per gli imballaggi flessibili prodotte da Nordmeccanica, per i 37 stabilimenti del Gruppo in Cina, Indonesia, Thailandia, Malesia, Filippine, Australia e Nuova Zelanda.

La partnership con Amcor rappresenta per Nordmeccanica (100 milioni di euro di fatturato 2014, +14% rispetto al 2013, 280 dipendenti, 3 stabilimenti in

Italia, 1 in Cina, 1 negli Stati Uniti) il coronamento di una strategia di espansione internazionale, che l'ha portata a controllare una quota di mercato a livello globale del 75% nell'imballaggio flessibile e del 55% nel settore delle applicazioni industriali.

L'accordo Amcor-Nordmeccanica, che ha una durata di 24 mesi, riguarda la fornitura di macchinari ottimizzati per le esigenze produttive di Amcor e l'adozione di un sistema semplificato per gli ordini, le consegne, l'installazione e la messa in opera. L'intesa non prevede un numero minimo di macchine da consegnare, ma si stima che potrebbe fruttare un incremento del 10% del fatturato annuo di Nordmeccanica. Nel 2015, l'accordo sarà inoltre esteso all'India.

“Questa partnership strategica è funzionale a sostenere la rapida crescita del gruppo Amcor in Asia e ne rafforza la capacità di rispondere velocemente alle esigenze della clientela”, ha commentato Ralf K. Wunderlich. “Dato che la sicurezza del prodotto è la massima priorità per Amcor, lavorare con partner affidabili come Nordmeccanica ci apre enormi opportunità sul piano ambientale, sociale ed economico, consentendoci di garantire ai nostri clienti i massimi livelli di qualità e sicurezza”.

Amcor, gruppo australiano quotato alla Borsa di Sidney, è già oggi uno dei maggiori clienti di Nordmeccanica, e genera circa 10 milioni di euro di fatturato per l'azienda piacentina: “Questo accordo è motivo innanzitutto di orgoglio, perché certifica il primato delle tecnologie e della qualità del servizio espresse da Nordmeccanica”, ha dichiarato Antonio Cerciello, presidente di Nordmeccanica, “ma indica anche la strada per il successo dell'industria made in Italy nel mondo, che è fatto investimenti in ricerca e sviluppo, capacità di interpretare le esigenze dei clienti e programmazione a lungo termine. Nordmeccanica oggi sta già preparandosi a ciò che richiederà il mercato tra cinque anni e questo ci consente di difendere i nostri standard di qualità e i nostri prezzi e di continuare a generare occupazione qualificata in Italia”.

Alla base del successo di Nordmeccanica, e di questo accordo in particolare, stanno le macchine a tecnologia verde realizzate a Piacenza, che sono in grado di accoppiare i materiali da imballaggio con un basso impiego di solventi chimici oppure con collanti ad acqua, migliorando la sicurezza dei prodotti confezionati, in primis quelli alimentari. Tecnologia ecologiche che rappresentano un vantaggio competitivo in tutti i mercati che stanno adottando normative sempre più stringenti in campo ambientale, come la Cina e il Far East.

Amcor Flexible Asia Pacific fa parte del Gruppo Amcor Ltd, un gruppo australiano leader mondiale nelle soluzioni responsabili per il packaging, che realizza un'ampia varietà di prodotti per il packaging rigido e flessibile, nei settori alimentare, bevande, salute e igiene personale. Il gruppo Amcor è quotato alla Borsa di Sidney e opera in tutto il mondo attraverso 27.200 dipendenti e oltre 180 stabilimenti produttivi, di cui 4 in Italia, ad Arenzano (GE), Lugo (VI), Soliera (MO) e Campiglia marittima (LI).

Ad Amcor Flexible Asia Pacific fanno 37 stabilimenti in 7 paesi (Cina, Indonesia, Thailandia, Malesia, Filippine, Australia e Nuova Zelanda).

Nordmeccanica Spa è leader mondiale nella produzione di macchine per gli imballaggi flessibili ecosostenibili, con due linee di produzione: macchine accoppiatrici (per l'unione di pellicole stampate con le pellicole destinate al contatto con gli alimenti) e macchine per la metallizzazione (tecnica che permette di realizzare fogli e pellicole per l'imballaggio, sostitutivi dell'alluminio e molto meno costosi).

Fondata nel 1978 a Piacenza, Nordmeccanica è stata rilevata nel 1998 da Antonio Cerciello, ingegnere meccanico napoletano che ha iniziato l'opera di espansione internazionale insieme ai figli Vincenzo, direttore tecnico e responsabile Ricerca & sviluppo, e Alfredo, direttore finanziario del gruppo e Presidente di Nordmeccanica Cina.

La società conta 280 dipendenti e un fatturato stimato, per il 2014, di 100 milioni di euro, con cinque stabilimenti (tre in Italia, uno Cina e uno negli Stati Uniti), due sedi dirette, in India e Argentina, e una rete di rappresentanze che copre 87 paesi del mondo.